Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 263

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 26 ottobre 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 263 DEL 26 OTTOBRE 1960:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi nei Conservatori di musica e nelle Accademie di belle arti

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di armonia complementare (Cultura musicale generale) nel Conservatorio di musica di Cagliari (III ruolo, coeff. 271).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di arpa nel Conservatorio di musica di Firenze (II ruolo, coeff. 325).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di arte scenica nel Conservatorio di musica di Roma (III ruolo, coeff. 271).

Concorso per titoli ed esame al posto di bibliotecario nel Conservatorio di musica di Venezia (II ruolo, coeff. 325).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di canto nel Conservatorio di musica di Bologna (II ruolo, coeff. 325).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di clarinetto nel Conservatorio di musica di Torino (III ruolo, coeff. 271).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di contrabbasso nel Conservatorio di musica di Firenze (III ruolo, coeff. 271).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di corno nel Conservatorio di musica di Cagliari (III ruolo, coeff. 271).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di flauto nel Conservatorio di musica di Cagliari (III ruolo, coeff. 271).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di letteratura poetica e drammatica nel Conservatorio di musica di Napoli (III ruolo, coeff. 271).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di materie letterarie nel Conservatorio di musica di Pesaro (III ruolo, coeff. 271).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di organo e composizione organistica nel Conservatorio di musica di Palermo (II ruolo, coeff. 325).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di pianoforte principale nel Conservatorio di musica di Bolzano (II ruolo, coeff. 325).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di pianoforte complementare nel Conservatorio di musica di Napoli (III ruolo, coeff. 271).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di storia della musica e bibliotecario nel Conservatorio di musica di Palermo (II ruolo, coeff. 325).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di tromba e trombone nel Conservatorio di musica di Cagliari (III ruolo, coeff. 271).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di violino nel Conservatorio di musica di Napoli (II ruolo, coeff. 325).

Concorso per titoli ed esame al posto di insegnante di violoncello nel Conservatorio di musica di Parma (II ruolo, coeff. 325).

Concorso per titoli al posto di insegnante di scenografia nell'Accademia di belle arti di Torino (I ruolo, coeff. 402).

Concorso per titoli al posto di insegnante di tecniche della incisione nell'Accademia di belle arti di Torino (III ruolo, coeff. 271).

(6016 a 6035)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 7 ottobre 1960, n. **1168.**

Arrotondamento a lire 100 delle frazioni minori di lire 100 nella liquidazione delle imposte di registro e di bollo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il testo dell'ultimo comma dell'art. 10 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3269, è sostituito dal seguente:

« Quando la somma totale delle imposte liquidate presenta una frazione minore di cento lire, questa frazione è computata per cento lire ».

Art. 2.

La frazione minore di cento lire degli importi delle imposte di bollo corrisposte in modo virtuale ai sensi della tariffa, allegato *A*, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, è computata per cento lire.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 ottobre 1960

GRONCHI

FANFANI — TRABUCCHI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 luglio 1960, n. **1169.**

Approvazione delle norme regolamentari per l'attuazione della legge 12 aprile 1943, n. 455, modificata con decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, sull'assicurazione obbligatoria contro la silicosi e l'asbestosi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge 12 aprile 1943, n. 455, concernente la estensione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali alla silicosi e all'asbestosi, modificata con decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, come da delega concessa con la legge 12 febbraio 1955, n. 52;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per l'industria e commercio ed il Ministro per la sanità;

Decreta:

E' approvato il regolamento di attuazione, e relativi prospetti allegati, della legge 12 aprile 1943, n. 455, concernente la estensione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali alla silicosi e all'asbestosi, modificata con decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, nel testo annesso al presente decreto, vistato dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1960

GRONCHI

TAMBRONI — ZACCAGNINI — COLOMBO — GIARDINA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *ottobre* 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 113. — VILLA

Regolamento d'attuazione della legge 12 aprile 1943, n. 455, sull'estensione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali alla silicosi ed alla asbestosi, modificata con decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648.

Art. 1.

Per silice libera, o biossido di silicio allo stato libero, di cui all'art. 3 della legge 12 aprile 1943, n. 455, ed alla tabella annessa al decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, si intende sia quella a struttura cristallina, sia quella allo stato amorfo.

Ai fini dell'applicazione delle norme di legge e della tabella delle lavorazioni per le quali è obbligatoria l'assicurazione contro la silicosi e l'asbestosi, le rocce, gli abrasivi e i materiali indicati nella tabella medesima si considerano contenenti silice libera o amianto quando questi siano presenti in percentuale tale da poter dare luogo, avuto riguardo alle condizioni delle lavorazioni, ad inalazione di polvere di silice libera o di amianto tale da determinare il rischio.

Per quanto concerne le lavorazioni previste dalla lettera *f)* della predetta tabella l'obbligo dell'assicurazione sorge per le singole aziende nelle quali sia accertata attraverso indagini tecniche o rilievi clinici eseguiti, secondo le rispettive competenze istituzionali e territoriali, da tecnici dell'Ispettorato del lavoro o del Distretto minerario, la effettiva esposizione ad inalazioni di polveri di silice libera in condizioni tali da determinare il rischio.

I rilievi clinici di cui al comma precedente sono quelli effettuati in occasione degli ordinari accertamenti sanitari o su richiesta dell'Ispettorato del lavoro.

Art. 2.

Alla visita medica prescritta dal primo comma dell'art. 2 del decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, debbono essere sottoposti anche i lavoratori provenienti da altra impresa soggetta all'obbligo assicurativo contro la silicosi e l'asbestosi.

Il datore di lavoro è esonerato dal far eseguire la suddetta visita quando questa sia stata effettuata, a distanza di tempo non superiore ad un anno, a cura di precedente datore di lavoro, purchè questa condizione possa essere dimostrata dal lavoratore mediante consegna, dell'attestazione di cui al successivo art. 6. L'attestazione è conservata dal datore di lavoro stesso ai fini della vigilanza.

Anche in tale caso la prima visita periodica o di controllo è eseguita, ai sensi del comma secondo dell'art. 2 del decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, non oltre un anno dalla data della precedente visita.

Art. 3.

La richiesta delle visite mediche di cui all'art. 2 del decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, è fatta dal datore di lavoro al medico di fabbrica o ad uno degli enti autorizzati a norma del successivo art. 5, allegando alla richiesta stessa la precedente attestazione medica eventualmente in suo possesso.

Art. 4.

La visita medica di cui all'art. 2 del decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, comprende, oltre l'esame clinico, anche una radiografia del torace comprendente l'intero ambito polmonare.

L'Ispettorato del lavoro può autorizzare a sostituire la radiografia del torace con l'esame schermografico, purchè lo schermogramma non abbia formato inferiore a mm. 70×70.

Ogni qualvolta lo schermogramma non consenta l'accertamento di cui al primo comma dell'art. 2 del decreto sopracitato, deve essere eseguita, entro quindici giorni dalla schermografia, una radiografia.

Il medico di fabbrica o l'ente che effettua la visita medica indica su apposito registro a numerazione progressiva le ge-

neralità del lavoratore, il nome del radiologo, il luogo e la data dell'accertamento ed il numero dello schermogramma o del radiogramma.

In ogni schermogramma o radiogramma è indicato, oltre al numero, la data in cui viene eseguito.

Art. 5.

Gli enti che intendono ottenere l'autorizzazione a compiere gli esami medici di cui al decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, debbono essere autorizzati dall'Ispettorato del lavoro competente, il quale decide previo accertamento della adeguata organizzazione ed attrezzatura dell'ente stesso, su parere del proprio Servizio medico.

Gli enti che, oltre l'E.N.P.I., intendano operare in tutto il territorio nazionale debbono essere invece autorizzati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sentito il parere dell'Ispettorato medico centrale.

Art. 6.

I rilievi clinici e radiologici eseguiti ai sensi dell'art. 4 delle presenti norme sono riportati dal medico su di una scheda personale conforme al modello allegato *A*.

Sulla base di detti rilievi, il medico redige la attestazione di cui all'art. 2 del decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, conforme al modello allegato *B*.

Nel caso che il lavoratore venga riscontrato affetto da silicosi o asbestosi associate a tubercolosi polmonare in fase attiva, anche se iniziale, la suddetta attestazione è redatta secondo il modello allegato *C* contenente la precisazione che il lavoratore non può essere assunto o permanere nelle lavorazioni medesime ai sensi del quarto comma del sopra richiamato art. 2.

L'abbandono della lavorazione deve avvenire entro otto giorni dalla data in cui il datore di lavoro viene a conoscenza del risultato degli accertamenti.

La scheda, l'originale ed una copia firmata dell'attestazione, nonchè i documenti radiografici e schermografici, sono trasmessi entro dieci giorni dalla esecuzione degli accertamenti. a cura del medico o dell'ente che li ha eseguiti, al datore di lavoro. Quest'ultimo è tenuto a far pervenire la copia dell'attestazione, entro cinque giorni dal ricevimento, al lavoratore interessato, ed a conservare i documenti originali unitamente al registro di cui all'art. 4 nel luogo in cui si esegue il lavoro per un periodo di almeno sette anni, nonchè a presentarli ad ogni richiesta dell'Ispettorato del lavoro o del Distretto minerario. L'Ispettorato del lavoro può autorizzare la conservazione dei documenti e del registro predetti in altro luogo.

Art. 7.

Quando dalla visita medica il lavoratore sia risultato affetto da silicosi o da asbestosi di qualunque grado, deve essere trasmessa al datore di lavoro, con i documenti di cui all'ultimo comma del precedente articolo, anche una seconda copia dell'attestazione, da inviare all'Ispettorato del lavoro, entro cinque giorni dal ricevimento.

Art. 8.

Su istanza del lavoratore che intende richiedere l'accertamento collegiale di cui al quinto comma dell'art. 2 del decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, il datore di lavoro deve rilasciare entro cinque giorni dal ricevimento della istanza medesima copia della scheda di cui all'art. 6, primo comma delle presenti norme

Art. 9.

Il lavoratore che richiede l'accertamento collegiale di cui al quinto comma dell'art. 2 del decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, deve indicare il nome del medico di sua fiducia che lo rappresenterà nel Collegio.

L'Ispettorato del lavoro, entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, procede alla costituzione del Collegio, dandone avviso al datore di lavoro che dovrà designare il proprio rappresentante sanitario nel Collegio medesimo e trasmettere entro dieci giorni all'Ispettorato la scheda di cui al primo comma dell'art. 6 delle presenti norme e tutti gli altri documenti e dati relativi agli accertamenti stessi.

Art. 10.

Il Collegio medico, entro venti giorni dalla sua costituzione, comunica le proprie decisioni all'Ispettorato del lavoro che provvederà a notificarle alle parti, restituendo ad esse i documenti esibiti dopo aver annotato le conclusioni del Collegio sulla scheda di cui al precedente art. 6, comma primo.

Art. 11.

L'Ispettorato del lavoro, direttamente o su richiesta del competente Distretto minerario, può disporre con motivata ordinanza che le visite di controllo di cui all'art. 3 del decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, siano eseguite, da medici da esso designati, per tutti i lavoratori esposti al rischio o limitatamente ad una parte di essi.

Art. 12.

La facoltà di prendere visione dei referti relativi alle visite mediche, prevista per l'Istituto assicuratore dall'art. 66 del regolamento per l'esecuzione del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, approvato con regio decreto 25 gennaio 1937, n. 200, è estesa agli accertamenti disposti dal decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, e dalle presenti norme.

Art. 13.

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, sentito l'Ispettorato medico centrale, ha facoltà di emanare speciali norme di carattere tecnico per la esecuzione delle visite mediche di cui al decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, ed al presente regolamento, anche allo scopo di rendere, quanto più possibile, uniforme il metodo di rilevazione dei dati obiettivi, con particolare riguardo agli accertamenti radiologici.

Art. 14.

La misura del compenso spettante ai componenti del Collegio di cui al sesto comma dell'art. 2 del decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, è fissata in lire 1500 per il presidente e lire 1000 per ognuno dei due componenti il Collegio medesimo.

Art. 15.

Le prestazioni di cui all'art. 4 del decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, si intendono dovute anche nei casi di morte derivata da silicosi o da asbestosi associate a tubercolosi polmonare.

Art. 16.

Per ottenere la liquidazione della rendita di passaggio di cui all'art. 7 del decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, l'assicurato deve inoltrare domanda all'Istituto assicuratore entro il termine di novanta giorni dalla data in cui, a seguito dell'esito degli accertamenti, ha abbandonato la lavorazione, precisando se abbia trovato occupazione in altra lavorazione non prevista nella tabella annessa al decreto legislativo sopra citato o se sia disoccupato.

La domanda, corredata da dichiarazione del datore di lavoro attestante l'abbandono della lavorazione e la misura dell'ultima retribuzione deve essere accompagnata:

a) nel caso che l'assicurato abbia trovato occupazione in altra lavorazione non prevista dalla tabella sopra richiamata, dalla dichiarazione del datore di lavoro sulla natura della nuova lavorazione e sulla misura della retribuzione relativa;

b) nel caso che l'assicurato sia disoccupato, da relativa attestazione degli organi competenti.

Art. 17.

In conformità di quanto previsto all'art. 9 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, l'Istituto assicuratore, quando venga a conoscenza che non siasi provveduto alla denuncia delle lavorazioni specificate nella tabella annessa al decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648, diffida il datore di lavoro, fissandogli il termine di dieci giorni per l'adempimento.

Il ricorso all'Ispettorato del lavoro contro la diffida dell'Istituto assicuratore sospende anche la esecuzione delle visite mediche preventive e periodiche disposte dalla legge 12 aprile 1943, n. 455, modificata con il decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648.

Il ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale contro la decisione dell'Ispettorato del lavoro non sospende la esecuzione delle suddette visite mediche preventive e periodiche, salvo che il Ministero stesso non ritenga di disporre preliminarmente la sospensione della esecuzione stessa.

L'azione avanti l'Autorità giudiziaria non esime il datore di lavoro dall'obbligo di provvedere alla esecuzione delle visite mediche preventive o periodiche indicate nei precedenti comma.

Visto: *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ZACCAGNINI

ALLEGATO 4

Assicurazione obbligatoria contro la silicosi e l'asbestosi
(Legge 12 aprile 1943, n 455,
modificata con decreto legislativo 20 marzo 1956, n 648)

SCHEDA PERSONALE PER VISITA (Art 6 delle Norme regolamentari) { DI ASSUNZIONE / PERIODICA / DI CONTROLLO

1 — *Lavoratore*

Cognome e nome . . . . (a stampatello) . N matr . Sesso { M . . . / F. . . .

Paternità (a stampatello) Maternità . . . (a stampatello) . .

Nato il . . nel Comune Prov .

Residente a . Prov . Località o Via . N. .

2 — *Datore di lavoro*

Impresa . . . . (cognome e nome o ragione sociale)

Luogo dei lavori Comune Prov . . .

Località o Via . . N .

Natura dell'industria . . . . . Lavorazione cui

è o deve essere adibito il lavoratore . .

con le mansioni di . . . . .

3 — *Precedenti lavorativi* (1), (2)

.

. . . .

(1) Indicare le lavorazioni alle quali il lavoratore è stato adibito in passato, i relativi periodi di occupazione e i datori di lavoro

(2) In occasione delle visite mediche periodiche e di controllo possono essere omesse le risposte ai punti 3, 4 e 5-*a*)

4 — *Anamnesi familiare* (2)

5 — *Anamnesi personale*

a) Remota (2)

b) Prossima

6 — *Esame clinico*

a) Stato generale { Costituzione Nutrizione / Trofismo muscolare Statura cm / Colorito della cute e delle mucose peso kg

b) Apparato respiratorio

Perimetro toracico { Alla fine di normale espirazione cm / Atti respiratori al minuto N / Massimo inspiratorio cm / Minimo espiratorio cm

Esiste dispnea da sforzo?

Faringe Pervietà delle vie nasali

Tono della voce Udito .

Bronchi - Polmoni - Pleure . .

Eventuale esame dell'escreato

c) Apparato circolatorio

Polso . Pulsazioni N al minuto . Pressione { mx / mn .

Cuore . . . .

(2) In occasione delle visite mediche periodiche e di controllo possono essere omesse le risposte ai punti 3, 4 e 5-*a*)

Vasi . . . .

Esami funzionali cardio-respiratori . . . .

. . . .

d) Altri apparati ed esami speciali . . . .

7. — *Esame radiologico del torace* (3):

Schermografia . . . *Data* . . *Teleradiografia* . . . *Data* . .

Radiologo (4) e sua residenza . . . .

Luogo dell'accertamento . . . .

Referto . . . .

8. — *Diagnosi* (5):

Esiste { Silicosi / Asbestosi } { Polmonare? / in fase attiva? } . . . Esiste tubercolosi polmonare? . . .

Altre eventuali malattie che controindicano la lavorazione: . . . .

. . . .

Altre osservazioni: . . . .

. . . .

. . . .

(3) Far eseguire teleradiogramma allo schermogramma nel caso che questo ultimo non consenta l'accertamento dei requisiti specifici di idoneità fisica di cui all'art. 2 del decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648.

(4) O ente che ha eseguito l'accertamento.

(5) *Per silicosi* deve intendersi una fibrosi polmonare, complicata o non a tbc polmonare che, provocata da inalazione di polvere di biossido di silicio allo stato libero, si manifesta particolarmente con bronchite ed enfisema e ripercussione sull'apparato circolatorio ed all'esame radiologico con disseminazione diffusa di ombre nodulari miliariformi, confluenti o non. *Per asbestosi* deve intendersi una fibrosi polmonare che provocata da inalazioni di polvere di amianto, si manifesta particolarmente con presenza negli alveoli, nei bronchioli e nel connettivo interstiziale di corpuscoli dell'asbestosi con tracheobronchite ed enfisema, ed all'esame radiologico con velatura del campo polmonare o con striature od intrecci reticolari più o meno intensi, maggiormente diffusi alle basi (articoli 3 e 4 della legge 12 aprile 1943, n. 455).

9. — *Giudizio conclusivo*:

Il lavoratore è risultato fisicamente idoneo . . . .

Il lavoratore è risultato affetto da silicosi/asbestosi . . . . . .

Il lavoratore è risultato non idoneo alle lavorazioni di cui alla tabella annessa alla legge 12 aprile 1943, n. 455, sostituita con la tabella annessa al decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648.

N.B. — Nel caso di tbc polmonare in fase attiva, associata o non a silicosi o asbestosi, il lavoratore non può essere assunto o permanere nelle lavorazioni di cui alla tabella su citata (art. 2, quarto comma del decreto legislativo 20 marzo 1956, n. 648)

La precedente visita medica { d'assunzione / periodica / di controllo } è stata effettuata il . . .

Firma del medico . . . .
(leggibile)

Qualifica . . . .
(indicare se medico di fabbrica)

Indirizzo . . . .

Ente di appartenenza . . . .

DECISIONI DEL COLLEGIO MEDICO

a seguito visita medica collegiale (art. 10 delle Norme di attuazione)

. . . .

. . . .

. . . .

Data . . . .

L'Ispettorato del lavoro

. . . .

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
Zaccagnini

ALLEGATO B

Alla Ditta . . . .

Al signor (1) . . . .

All'Ispettorato del lavoro di (2) . . . .

Si attesta che dagli esami clinico-radiologici eseguiti il . . . . . . il lavoratore . . . . . . di . . . . . . nato a . . . . . . il . . . . . . addetto / da adibirsi (3) al lavoro di . . . . è risultato affetto da silicosi o da asbestosi / fisicamente idoneo (3)

. . . . . . , li . . . . . . 19 . .

IL MEDICO

. . . .
(firma)

. . . .
(indirizzo)

. . . .
(Ente di appartenenza)

(1) Cognome, nome e indirizzo del lavoratore

(2) Da trasmettere nel solo caso che il lavoratore sia risultato affetto da silicosi o da asbestosi.

(3) Cancellare la dicitura che non interessa

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ZACCAGNINI

ALLEGATO C

Alla Ditta . . . .

Al signor (1) . . . .

All'Ispettorato del lavoro di . . . .

Si attesta che dagli esami clinico-radiologici eseguiti il giorno . . . . . . il lavoratore . . . . . . di . . . . . . nato a . . . . . . il . . . . . . addetto / da adibirsi (2) al lavoro di . . . . non è fisicamente idoneo e, a norma dell'art. 2, quarto comma del decreto 20 marzo 1956 n. 648, non può permanere / essere assunto (2) nelle lavorazioni di cui alla tabella annessa al decreto citato

. . . . . . , li . . . . . . 19 . .

Il MEDICO

. . . .
(firma)

. . . .
(indirizzo)

. . . .
(Ente di appartenenza)

(1) Cognome nome e indirizzo del lavoratore

(2) Cancellare la dicitura che non interessa

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
ZACCAGNINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 luglio 1960, n. **1170**.

Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede e del mutamento di giurisdizione della parrocchia di San Michele Arcangelo, in Fiumefreddo Bruzio (Cosenza).

N. 1170. Decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Nicotera e Tropea in data 1° settembre 1956, relativo al trasferimento della sede e del mutamento del territorio di giurisdizione della parrocchia di San Michele Arcangelo in Fiumefreddo Bruzio (Cosenza).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *ottobre* 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 111. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 luglio 1960, n. **1171**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Celestino Galiani » di San Giovanni Rotondo (Foggia).

N. 1171. Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Celestino Galiani » di San Giovanni Rotondo (Foggia) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *ottobre* 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 78. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 luglio 1960, n. **1172**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Leonardo Bianchi » di San Bartolomeo in Galdo.

N. 1172. Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Leonardo Bianchi » di San Bartolomeo in Galdo viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *ottobre* 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 79. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1960, n. **1173**.

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione « Primo Lanzoni » fra gli studenti antichi dell'Istituto superiore di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia, con sede in Venezia.

N. 1173. Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1960, con il quale viene approvato il nuovo statuto dell'Associazione « Primo Lanzoni » fra gli studenti antichi dell'Istituto superiore di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia, con sede in Venezia.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *ottobre* 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 116. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 settembre 1960, n. **1174**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dell'Immacolata Concezione, in frazione Marausa del comune di Trapani.

N. 1174. Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trapani in data 25 dicembre 1959, integrato con dichiarazione del 20 maggio 1960, relativo alla erezione della parrocchia dell'Immacolata Concezione, in frazione Marausa del comune di Trapani.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *ottobre* 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 119. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 settembre 1960, n. **1175**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pio X, in località Celadina del comune di Bergamo.

N. 1175. Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pio X, in località Celadina del comune di Bergamo e la Chiesa stessa viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dall'Opera diocesana S. Narno.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *ottobre* 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 97. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 settembre 1960, n. **1176**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Antonio da Padova, in frazione Favari del comune di Poirino (Torino).

N. 1176. Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Torino in data 3 ottobre 1958, integrato con dichiarazione del 14 luglio 1959, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio da Padova, in frazione Favari del comune di Poirino (Torino).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *ottobre* 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 96. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 settembre 1960, n. **1177**.

Autorizzazione alla Federazione italiana della caccia ad acquistare un immobile, sito in Trento.

N. 1177. Decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per il turismo e lo spettacolo, la Federazione italiana della caccia viene autorizzata ad acquistare, per il prezzo di L. 3.500.000, un appartamento sito in Trento, via Dogana, 1.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *ottobre* 1960
Atti del Governo, registro n. 130, *foglio n.* 94. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 agosto 1960.

Nomina dell'on. prof. Giovanni Elkan, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, a presidente del Consiglio di amministrazione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto l'art. 6 della legge 12 ottobre 1956, n. 1212;

Veduto il proprio decreto 1° giugno 1960, con il quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il sen. on. prof. Angelo Di Rocco, nella sua qualità di Sottosegretario di Stato pro-tempore alla pubblica istruzione, è stato riconfermato a decorrere dal 2 aprile 1960 e per la durata della carica, presidente del Consiglio di amministrazione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi;

Veduti i propri decreti in data 26 luglio 1960, con i quali sono state accettate le dimissioni che gli sono state presentate dal Gabinetto presieduto dall'on. avvocato Fernando Tambroni ed ha, altresì, accettato le dimissioni dalla carica rassegnata da Sottosegretari di Stato;

Veduto il proprio decreto in data 28 luglio 1960, con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri on. prof. Amintore Fanfani, sentito il Consiglio dei Ministri, sono stati nominati Sottosegretari di Stato alla pubblica istruzione gli onorevoli Maria Badaloni e prof. Giovanni Elkan, deputati al Parlamento;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 28 luglio 1960 e sino a quando conserverà la carica di Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione nel Gabinetto presieduto dall'on. professore Amintore Fanfani, l'on. prof. Giovanni Elkan fa parte del Consiglio di amministrazione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi in qualità di presidente.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1960

GRONCHI

Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1960
Registro n. 65 Pubblica istruzione, foglio n. 366

(6788)

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1960.

Classificazione tra le provinciali di 38 strade in provincia di Ravenna.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Ravenna ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dalla detta Amministrazione provinciale, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Viste le delibere 22 settembre 1958, n. 194 e 17 settembre 1959, n. 24, del commissario prefettizio di Ravenna;

Ritenuto che la delibera 17 settembre 1959, n. 9710/24, è stata pubblicata nel Foglio annunzi legali della provincia di Ravenna in data 6 ottobre 1959, n. 19;

Ritenuto che non sono state presentate opposizioni;

Visto il voto 15 dicembre 1959, n. 2264, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 settembre 1960

Il Ministro: ZACCAGNINI

PROVINCIA DI RAVENNA

Elenco delle strade provincializzate

1. Monticino e Limisano: da Brisighella, innesto strada Brisighellese, per Case Varnello, Saletto, San Giorgio in Vezzano, Limisano a Riolo Terme (innesto strada provinciale Casolana).
2. Bollana: dalla Strada statale n. 16 al confine con la provincia di Forlì.
3. Conventello-Argine sinistro Lamone Abbandonato-Savarna. Mandriole: dal bivio con la Strada statale n. 16 per Conventello, Savarna, La Cilla, Sant'Alberto, Mandriole al bivio con la strada Romea.
4. Torri-Entirate-Villanova-Glorie: dal bivio con la Strada statale n. 16 per Mezzano, Villanova di Bagnacavallo, Borghetto, Traversara fino al bivio con la strada Bagnacavallo-Cortina.
5. Nuova Fiumazzo: dal bivio con la strada provinciale San Bernandino per San Lorenzo, Cà di Lugo, Ascensione al bivio con la strada Lughese.
6. Cella: dal bivio con la Strada statale n. 16 per Madonna dell'Albero, Santo Stefano, Carraie di San Pietro in Vincoli fino al bivio con la strada provinciale Gambellara.
7. Rossetta: dal bivio con Strada statale n. 16 per Rossetta al bivio con la strada provinciale Masiera.
8. Di Lugo: dal bivio con la strada statale n. 9 per San Pier in Laguna al bivio con la strada provinciale San Silvestro-Felisio.
9. Di Piangipane: dal bivio con la strada Bagnacavallo-Cortina per Piangipane, Borghetto, Borgo Fusara al bivio con la Strada statale n. 16.

10. Madonna di Genova: da Cotignola per Budrio al bivio con la strada provinciale San Silvestro-Felisio.

11. Confine-Crociarone-Salara e Ruggine: dal confine con la provincia di Forlì, in località Montaletto per Pisignano, Cannuzzo, Borgo al confine con la provincia di Forlì nei pressi di Borgo Pipa.

12. Di Mensa-Matellica: dal bivio con la strada Dismano per Mensa, Matellica, al bivio con la strada Bagnolo.

13. Di Roncalceci: dal bivio con la strada provinciale Roncalceci per Pilastro Filetto al confine con la provincia di Forlì in località Ponte Vico.

14. Puntiroli e Mensa: da Conselice per Ducato di Santa Maria in Fabriago al bivio con la strada provinciale Bastia.

15. Pedergnano: dal bivio con la strada Lughese per Villa San Martino al bivio con la strada provinciale Bagnara.

16. Santa Barnaba-Reda-Albereto: dal bivio con la strada Faentina per Albereto, Reda, Santa Barnaba, Casetti, al bivio con la Strada statale n. 9.

17. Dei Naldi-Franguelline Nuove e Croce di Godo: dal bivio con la strada Faentina (località Godo) per San Pancrazio al bivio con la strada provinciale Roncalceci.

18. Nuovo Fiumazzo-Rotaccio-Margotta: dal bivio con la Strada statale n. 16 per Pastorella (Voltana), Ciribella al bivio con la strada provinciale San Bernardino.

19. Rampina e Traversa: dal bivio con la Stradà statale n. 67 (località Coccolia) per San Pietro in Trento al Bivio con la strada di Roncalceci.

20. Macallo e San Polito: dal bivio con la strada provinciale Masiera per San Potito al bivio con la strada provinciale Quarantola.

21. Violaro e Petrosa: dal bivio con la strada Dismano per Campiano, San Pietro in Campiano, Borgo Papale, Bastia al confine con la provincia di Forlì.

22. Gobbadino e Accarisi: dal bivio con la strada provinciale Rugata-Madrara per Cà Baldini, Borgata Caterina, Pieve di Cesato all'innesto con la strada provinciale Faentina.

23. Granarolo: dal bivio con la strada provinciale Naviglio per Granarolo al bivio con la strada Gobbadino e Accarisi.

24. Di Godo e di San Marco: dal bivio con la Strada statale n. 67 (località Longana) per San Marco all'innesto con la strada Franguelline.

25. Sant'Andrea: dal bivio con la strada provinciale Quarantola al bivio con la strada Nuovo Fiumazzo.

26. Borello-Castelnuovo: dal bivio con la Strada statale n. 9 per Borello, Castelnuovo al bivio con la strada provinciale Pilastrino-San Mauro.

27. Via Molinello, Dal Rio, e Via Cà Vecchia: dal bivio con la strada provinciale Bagnara per Molinello al bivio con la strada provinciale San Silvestro-Felisio.

28. Della Bicocca: dal bivio con la strada Canaletto (località Busano) per Baccagnano, Cotignola al confine con la provincia di Forlì.

29. Canalazzo e Bagnarolo: dal bivio con la strada Selice per San Patrizio al bivio con il circondario di Massalombarda.

30. Castiglione e Argine Sinistro del fiume Savio: dal bivio con la strada Bagnolo (Castiglione di Ravenna) al bivio con la Strada statale n. 16.

31. Della Chiesuola e Case del Vento: dal bivio con la strada provinciale Prada per Pezzolo a Russi.

32. Budria e del Castello: dal bivio con la Strada statale n. 67 (località Coccolia) per Ducenta e Castellaccio fino al confine con la provincia di Forlì.

33. Senni: dal bivio con la strada provinciale Gambellara (località San Pietro in Vincoli) per Borgo Doglietti, Ducenta fino al bivio con la strada Budria.

34. Ponte Sant'Andrea: dal bivio con la strada provinciale Naviglio al bivio con la strada provinciale San Silvestro-Felisio.

35. Canaletta e di Sarna: dal bivio con la strada Brisighellese (località Brisighella) per Poggio e Sarna al bivio con la strada provinciale Marzeno.

36. Della Carla: dal bivio con la strada Canaletta per valico monte Carla al bivio con la strada provinciale Marzeno (località Scavignano).

37. Viola-Mondanigo: dal bivio con la strada provinciale Bastia per Mondanigo, Santa Maria in Fabriago fino al bivio con la strada Mensa.

38. Gardizza: dal bivio con la strada provinciale Bastia al bivio con la strada Selice.

(6499)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1960.

Provincializzazione di 61 strade in provincia di Padova.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge l'Amministrazione provinciale di Padova, ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione provinciale stessa nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade, che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera 22 settembre 1958, n. 13725/4 del Consiglio provinciale di Padova;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della prefettura di Padova in data 7 ottobre 1958, n. 29;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera in data 1° aprile 1959, n. 2231/12 del Consiglio provinciale di Padova sulle opposizioni;

Vista la delibera della Giunta provinciale amministrativa di Padova in data 21 maggio 1959, n. 2929, sulle opposizioni;

Visto il voto n. 2032 in data 13 ottobre 1959, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il detto piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono ora essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 settembre 1960

Il Ministro: ZACCAGNINI

PROVINCIA DI PADOVA

Elenco delle strade provincializzate

1. Padova-Anguillara Veneta: dalla Circonvallazione sud di Padova, per Casalserugo - Bovolenta - Arre - Agna - Borgoforte - Anguillara Veneta fino all'innesto con la strada provinciale « Conselve-Anguillara ».

2. Vigorovea-Codevigo: dalla strada provinciale « Padova-Pieve di Sacco » in prossimità di Vigorovea, per Brugine - Arzerello - Arzergrande - Codivigo fino all'innesto con la strada « Piove di Sacco - Corte - Chioggia ».

3. Campodarsego-Villanova di Camposampiero: dalla località Madonna Mora al confine con la provincia di Venezia, per Villanova di Camposampiero - Sant'Andrea di Codiverno - Campodarsego fino all'innesto con la strada provinciale « Padova-Camposampiero ».

4. Monselice-Conselve-Villa del Bosco: dalla Strada statale Adriatica n. 16 in Monselice per Pernumia - San Pietro Viminario fino all'innesto con la strada provinciale Padova-Pegolotte prima di Conselve e dall'innesto con la stessa strada provinciale dopo Conselve per Arre - Candiana fino all'innesto con la strada provinciale « Padova-Pegolotte » a Villadelbosco e diramazione da Pernumia alla Strada statale Adriatica n. 16 in località Rivella.

5. Ospitale di Brenta-Camazzole: dalla Strada statale n. 53 in Ospitale di Brenta per Camazzole al confine con la provincia di Vicenza.

6. Bresseo-Montemerlo-Cervarese Santa Croce: dalla strada provinciale « Padova-Teolo » in località Bresseo per Montemerlo - Fossana - Cervarese Santa Croce al confine con la provincia di Vicenza.

7. Camposampiero-Cittadella: dalla strada provinciale « Padova-Camposampiero » in Camposampiero per Onara - Cittadella all'innesto con la Strada statale n. 53.

8. Correzzola-Civè: dalla strada provinciale « Padova - Piove - Pontelongo » per Correzzola - Civè all'innesto con la strada « Rebosola ».

9. Vò-Agugliaro: dalla strada provinciale « Padova - Vò - Este » in località Crosara, per Vò di Sotto al confine con la provincia di Vicenza.

10. Veggiano-Montegalda: dalla Strada statale n. 11 per Veggiano fino al confine con la Provincia di Vicenza verso Montegalda.

11. Piove di Sacco-Conche: dalla strada provinciale « Padova - Piove - Pontelongo » in Piove di Sacco, per Corte al confine con la provincia di Venezia in località Conche, e diramazione dal ponte sul Brenta a Corte al confine con la provincia di Venezia verso Campagna Lupia.

12. Villa Treves-Abbazia di Praglia: dalla strada provinciale « Padova-Teolo » presso Villa Treves all'Abbazia di Praglia.

13. Località « Rometta »-Strada statale n. 47: dalla strada « Cittadella-San Martino di Lupari » in località Rometta all'innesto con la Strada statale n. 47 a Cittadella.

14. Santa Eufemia-San Giorgio delle Pertiche-Piazzola sul Brenta: dalla località Santa Eufemia al confine con la provincia di Venezia per Borgoricco - San Michele delle Badesse - San Giorgio delle Pertiche - Camposammartino al confine con la provincia di Vicenza verso Camisano.

15. Camposampiero-Sant'Ambrogio: dalla strada provinciale « Padova-Camposampiero » per Rustega - Fossalta - Trebaseleghe - Sant'Ambrogio al confine con la provincia di Treviso e diramazione sino al confine Veneziano in località Croserana.

16. Camposampiero-Massanzago-San Dono: dalla strada provinciale « Padova-Camposampiero » in Camposampiero, per Massanzago al confine con la provincia di Venezia in località San Dono.

17. Strada statale n. 16-Abano Nord: dalla Strada statale n. 16 all'innesto con la strada « Padova - Mandria - Abano ».

18. Gazzo-San Pietro in Gu: dal confine con la provincia di Vicenza in località Grossa, per Gazzo Padovano - San Pietro in Gù fino al confine con la provincia di Vicenza in località Vaccheria Baldissera.

19. Ospedaletto-Caselle: dalla Strada statale n. 10 in località Vallacon per Santa Croce al confine con la provincia di Vicenza in località Caselle.

20. Monselice-Agna: dalla Strada statale n. 16 a Monselice per Vanzo - Tribano - Bagnoli di Sopra - San Siro - Agna al confine con la provincia di Venezia verso Cona.

21. Cicogna-Montagnana-Masi: dalla località Cicogna al confine con la provincia di Vicenza, per Montagnana - Urbana - Merlara - Castelbaldo (via Setteppertiche) - Masi all'innesto con la strada provinciale « Este-Masi » e diramazione da Merlara al confine di Verona verso Terrazzo.

22. Bassanello-Montegrotto: dalla località Bassanello in Padova, per Mandria fino a Montegrotte Terme e diramazioni dalla località Curva Cagnoni ad Abano Terme ed alla stazione Ferrovie Stato di Abano Terme.

23. Ponte di Brenta-Noventa verso Strà: dalla Strada statale n. 11 in località Ponte di Brenta per Noventa Padovana - Noventana al confine con la provincia di Venezia (verso Strà).

24. Este-Calaone: dalla strada « Este-Baone » in Este fino all'abitato di Calaone.

25. Mezzavia-Terrassa: dalla Strada statale n. 16 in località Mezzavia, per Carrara San Giorgio, Carrara Santo Stefano, Cartura a Terrassa Padovana.

26. Caselle-Valli Mocenighe: dal confine con la provincia di Vicenza in località Caselle, per Saletto - Megliadino San Fidenzio - Megliadino San Vitale - Valli Mocenighe fino all'innesto con la strada provinciale « Este-Maxi » e diramazione da Mogliadino San Fidenzio alla Strada statale n. 10 in località Frassonara.

27. Fontaniva-Tombolo: dalla Strada statale n. 53 in Fontaniva per San Giorgio in Brenta, Tombolo fino all'innesto con la strada « Cittadella - Tombolo - San Martino in Lupari ».

28. Este-Solesino: dalla Strada statale n. 10 (circonvallazione Este) per Deserto - Sant'Elena - Solesino fino all'innesto con la Strada statale n. 16 in località Pisana: diramazione dalla località Deserto alla stazione ferroviaria di Sant'Elena.

29. Motta D'Este-Cà Morosini: dalla Strada statale n. 10 in località Motta d'Este, per Villa Estense fino al ponte sul fiume Adige in località Cà Morosini, e diramazione dalla località Madonnetta al centro abitato di Sant'Urbano.

30. Candiana-Pontelongo: dalla strada « Conselve - Arre - Candiana » nel centro abitato di Candiana, fino all'innesto con la strada « Bovolenta-Pontelongo » in prossimità di Pontelongo.

31. Vigonza-Vigodarzere: dalla strada provinciale « Ponte di Brenta-Noale » in Vigonza, per Peraga - Cadoneghe - Castagnara - Vigodarzere - Saletto - Tavo - Arsego - Villa del Conte fino all'innesto con la strada « Villa del Conte - San Giorgio delle Pertiche », e diramazione per Limena fino alla Strada statale n. 47.

32. Padova-Villafranca P. Campodoro: da Padova per Montà - Ponterotto - Taggì di Sotto - Taggì di Sopra - Villafranca Padovana - Campodoro - Bevadoro fino al confine con la provincia di Vicenza in località Torre Rossa.

33. Tencarola-Selvazzano-Zovon: dalla strada provinciale « Padova-Teolo » in località Tencarola, per Selvazzano - Saccolongo - Bastia di Rovolon fino all'innesto con la strada provinciale « Padova - Teolo - Este » in località Zovon e diramazione da Bastia al confine con la provincia di Vicenza verso Lovolo e dal Molino di Bastia a Rovolon.

34. Abano-Torreglia-Teolo: dal bivio per Montegrotto in Abano, per Torreglia - Castelnuovo - Teolo fino all'innesto con la strada provinciale « Padova - Teolo - Este » in Teolo.

35. Carceri-Villa Estense: dalla strada provinciale « Este-Masi » per Carceri - Vighizzolo d'Este - Villa Estense fino all'innesto con la strada « Motta d'Este - Cà Morosini » in prossimità di Villa Estense.

36. Monselice-Baone-Este: dalla Riviera Belzoni in Monselice per Baone - Este fino all'innesto con la strada provinciale « Teolo-Este » e diramazione per Arquà Petrarca.

37. Monselice-Barbona: dalla Strada statale n. 10 in Monselice, per Cà Oddo - Sant'Elena - Granze - Vescovana - Barbona fino al fiume Adige e diramazione per Lusia.

38. Fontanafredda-Arquà Petrarca: dalla strada provinciale « Teolo-Este » per Fontanafredda - Cinto Euganeo - Valli San Giorgio - Arquà Petrarca e diramazioni da Cinto Euganeo alla strada provinciale « Teolo-Este » e da Valli San Giorgio a Baone.

39. San Bortolo-Conselve: dalla Strada statale n. 16 in località San Bortolo, per Pozzonovo fino all'innesto con la strada « Conselve-Monselice » in località Borgo.

40. Villa Estense-Granze: dal monumento ai Caduti in Villa Estense fino all'innesto con la strada « Monselice-Barbona » fra Granze e Vescovana.

41. Limena-Sarmeola: dalla Strada statale n. 47 in Limena, per Ponterotto - Villa Guattera - Sarmeola fino all'innesto con la Strada statale n. 11.

42. Pilastri Rossi-Roneghetto: dalla strada provinciale « Teolo-Este » in prossimità della località Pilastri Rossi, per Lozzo Atestino fino all'innesto con la strada « Este-Noventa Vicentina ».

43. Abano-Monterosso-Praglia: da Abano Terme per Monterosso fino all'innesto con la strada « Villa Treves-Abbazia di Praglia ».

44. Peraga-Borgoricco: dalla strada « Santa Eufemia - Borgoricco - San Michele delle Badesse » per Pionca, Peraga fino all'innesto con la strada provinciale Noalese.

45. San Martino di Lupari-San Giorgio delle Pertiche: dalla strada « Cittadella-San Martino di Lupari » in San Martino di Lupari, per Lovari - Villa del Conte - Santa Giustina in Colle fino all'innesto con la strada « San Giorgio delle Pertiche - Campo San Martino - Piazzola sul Brenta » a San Giorgio delle Pertiche e diramazione Santa Giustina in Colle - Camposampiero e collegamento con la strada Camposampiero - Cittadella.

46. Strada statale n. 16-Carrara San Giorgio-Pontelongo: dalla Strada statale n. 16 in località Cataio, per Carrara San Giorgio - Cagnola - Bovolenta - Pontelongo all'innesto con la strada provinciale « Piove-Pegolotte ».

47. Tombolo-Santa Croce Bigolina: dalla strada « Cittadella - Tombolo - San Martino di Lupari » in Tombolo, per Ca' Erizzo - Santa Croce Bigolina fino al confine con la provincia di Vicenza verso Tezze sul Brenta e diramazione per Casoni - Fratta - Fontaniva.

48. Loreggia-Piombino Dese: dalla strada provinciale « Padova Camposampiero » presso Loreggia, fino all'innesto con la strada provinciale « Castellana » a Piombino Dese.

49. San Biagio-Battaglia: dalla strada provinciale « Padova-Teolo » in località San Biagio, per Tramonte - Galzignano - Battaglia Terme fino all'innesto con la Strada statale n. 16 in Battaglia Terme e diramazione dal bivio di Tramonte per Monteortone fino ad Abano Terme e da Galzignano all'innesto con la diramazione per Arquà Petrarca della Strada statale n. 16.

50. Mezzavia-Brugine: dalla Strada statale n. 16 in località Mezzavia, per Terradura - Maserà - Bertipaglia - Casalserugo - Polverara a Brugine.

51. Castagnara-Torreselle: dalla strada provinciale « Padova-Camposampiero » in località Castagnara per Fiumicello - San Giuliano - Borgoricco - Massanzago - Fossalta - Ronchi - Piombino Dese all'innesto strada « Torreselle-Levara » in località Torreselle, diramazione dalla località Fiumicello fino all'innesto con la strada « Padova-Camposampiero ».

52. Cittadella-San Martino di Lupari: dalla strada « Cittadella-Camposampiero » in prossimità di Cittadella, per Tombolo - San Martino di Lupari fino al confine con la provincia di Treviso verso Castelfranco.

53. Torreselle-Levara: dal confine con la provincia di Treviso presso Torreselle - Malcanton - Levada fino al confine con la provincia di Treviso verso Zero Branco.

54. Curtarolo-Campodarsego: dalla Strada statale n. 47 in Curtarolo per Molini - Campodarsego fino all'innesto con la strada provinciale « Padova-Camposampiero » a Campodarsego.

55. Vallancon-Urbana: dalla Strada statale n. 10 in località Vallancon, per Santa Margherita d'Adige - Megliadino San Vitale - Casale di Scodosia - Urbana fino alla località Capitello di San Gallo in Urbana.

56. Camazzole-Borghi: dalla strada « Ospitale di Brenta - Carmignano di Brenta - Camazzole » in località Camazzole fino al confine con la provincia di Vicenza verso Pozzoleone.

57. Cittadella-Ca' Onorai-Mottinello: dalla strada statale n. 47 in prossimità di Cittadella fino alla strada « Tombolo - Ca' Onorai - Santa Croce Bigolina » in località Scuola e dalla località Ca' Onorai della strada medesima fino al confine con la provincia di Vicenza in località Mottinello.

58. Codevico-Castelcaro-Brenta D'Abbà: dalla strada « Arzergrande-Codevigo » a Codevigo, per Castelcaro - Brenta d'Abbà fino all'innesto con la strada « Correzzola-Civè ».

59. Bovolenta-Piove di Sacco: dalla strada « Conselve - Bovolenta - Saonara », in Bovolenta, fino all'innesto con la strada « Vigorovea - Brugine - Arzergrande - Codevigo » in località Campagnola e dalla strada medesima alla progressiva chilometrica 1,150 fino alla circonvallazione di Piove di Sacco.

60. San Giorgio in Bosco-Villa del Conte: dalla Strada statale n. 47 a nord di San Giorgio in Bosco, per Sant'Anna Morosina - Sega - Villa del Conte fino all'innesto con la strada « San Martino di Lupari - Villa del Conte - San Giorgio delle Pertiche » a Villa del Conte.

61. San Giorgio in Bosco Villalta: dalla Strada statale numero 47 in località San Giorgio in Bosco per Girabassa - Carturo - Gazzo Padovano - Villalta fino al confine con la provincia verso Lanze.

(6644)

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1960.

Autorizzazione al Monte di Bologna a ricevere in deposito, in regime di magazzino generale, nei piazzali interni della sede principale del Magazzino generale da esso gestito, sita in Bologna, via Guelfa n. 1, autoveicoli, trattori e macchine agricole di provenienza estera.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visti i decreti ministeriali 31 dicembre 1948, 28 agosto 1950, 23 agosto 1952, 16 agosto 1953, 8 settembre 1953, 10 giugno 1955 e 23 novembre 1959 che autorizzano il Monte di Bologna, Istituto di credito su pegno di prima categoria, ad istituire ed esercire un Magazzino generale per il deposito di merci varie, nazionali, nazionalizzate ed estere, con sede principale in Bologna, via Guelfa, 1;

Vista l'istanza con la quale il Monte di Bologna chiede di essere autorizzato a ricevere in deposito, in regime di magazzino generale, autoveicoli, trattori e macchine agricole di provenienza estera — escluse le loro parti di ricambio — nei piazzali interni della suddetta sede principale, risultanti dalla planimetria allegata all'istanza stessa;

Visto il parere favorevole espresso in merito dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna con la deliberazione della Giunta camerale n. 259, del 24 giugno 1960;

Decreta:

Art. 1.

Il Monte di Bologna, Istituto di credito su pegno di prima categoria è autorizzato a ricevere in deposito, in regime di magazzino generale, autoveicoli, trattori e macchine agricole di provenienza estera — escluse le loro parti di ricambio — nei piazzali interni della sede principale del Magazzino generale da esso gestito, sita in Bologna, via Guelfa, 1, risultanti dalla planimetria allegata all'istanza di cui alle premesse.

Art. 2.

Ai depositi che saranno effettuati ai sensi del precedente articolo verranno applicate le norme regolamentari e le condizioni di tariffa vigenti pel Magazzino generale.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 ottobre 1960

p. *Il Ministro per l'industria e per il commercio*
MICHELI

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

(6796)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1960.

Sostituzione di un membro del Comitato per l'amministrazione del Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 24 luglio 1942, n. 1023, relativa alla costituzione di un Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero, modificata dalla legge 28 luglio 1950, n. 595;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626, contenente norme di esecuzione alla legge 24 luglio 1942, n. 1023, modificata dalla legge 28 luglio 1950, n. 595;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, n. 374, recante modificazioni all'art. 1, punti 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626;

Visto il proprio decreto 3 settembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 22 settembre 1953, concernente la composizione del Comitato per l'amministrazione del Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero;

Visto il proprio decreto 24 febbraio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 3 marzo 1956;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Carmelo La Rosa, nominato direttore generale delle importazioni e delle esportazioni;

Decreta:

Il dott. Rosario Salluzzo, ispettore generale nella Direzione generale per lo sviluppo degli scambi, è nominato membro effettivo del Comitato per l'amministrazione del Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero, in sostituzione del dott. Carmelo La Rosa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 ottobre 1960

Il Ministro: MARTINELLI

(6777)

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1960.

Misura del contributo di vigilanza per l'anno 1960 dovuto dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dalle società nazionali ed estere che esercitano le assicurazioni private e la capitalizzazione.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Visto il decreto ministeriale 16 settembre 1960, con il quale è stata determinata, in applicazione dell'articolo 67 del citato testo unico, l'aliquota per gli oneri di gestione relativi ai premi lordi incassati durante l'esercizio 1959 dagli istituti ed imprese che esercitano le assicurazioni, la capitalizzazione e la riassicurazione;

Decreta:

Il contributo di vigilanza per l'anno 1960 dovuto dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dalle società nazionali ed estere che esercitano le assicurazioni e la capitalizzazione, è stabilito nella misura dello 0,60 per mille sui premi al netto degli oneri di gestione, riscossi nell'esercizio 1959 per le assicurazioni sulla vita, le operazioni di capitalizzazione e le assicurazioni contro i danni, e nella misura dello 0,20 per mille sui premi riscossi dalle Compagnie che esercitano la sola riassicurazione.

Roma, addì 19 ottobre 1960

Il Ministro: COLOMBO

(6730)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione all'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia ad acquistare un'immobile

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 ottobre 1960, l'Opera nazionale per il Mezzogiorno d'Italia è stata autorizzata ad acquistare, dal Beneficio parrocchiale di San Flaviano in Capitignano (L'Aquila), un appezzamento di terreno di mq. 2435, sito nel comune di Capitignano, per il prezzo di L. 478.000, da destinare alla costruzione di un asilo infantile.

(6665)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Floridia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 21 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 232, l'Amministrazione comunale di Floridia (Siracusa), viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 15.700.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6693)

Autorizzazione al comune di Basicò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 222, l'Amministrazione comunale di Basicò (Messina), viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 7.315.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6694)

Autorizzazione al comune di Mesola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 9 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 267, l'Amministrazione comunale di Mesola (Ferrara) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 67.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6764)

Autorizzazione al comune di Avola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 286, l'Amministrazione comunale di Avola (Siracusa) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 58.340.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6765)

Autorizzazione al comune di Santa Croce Camerina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 284, l'Amministrazione comunale di Santa Croce Camerina (Ragusa) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 18.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6766)

Autorizzazione al comune di San Cipirello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 13 maggio 1960, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 282, l'Amministrazione comunale di San Cipirello (Palermo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6767)

Autorizzazione al comune di Adria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 7 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 285, l'Amministrazione comunale di Adria (Rovigo) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 48.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6768)

Autorizzazione al comune di Medea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 24 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1960, registro n. 23 Interno, foglio n. 275, l'Amministrazione comunale di Medea (Gorizia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 940.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6769)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 245

Corso dei cambi del 25 ottobre 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,60	620,60	620,65	620,61	620,6025	620,62	620,61	620,60
$ Can.	634,75	635,25	635,20	635,25	634,10	634,75	635,375	634,65	634,75	635,25
Fr. Sv.	144,14	144,15	144,15	144,145	144,05	144,14	144,14	144,12	144,14	144,15
Kr. D.	90,17	90,17	90,16	90,18	90,20	90,18	90,18	90,18	90,18	90,18
Kr. N.	87,13	87,13	87,12	87,135	87,1[illegible]	87,14	87,15	87,12	87,13	87,13
Kr. Sv.	120,23	120,25	120,25	120,265	120,25	120,26	120,27	120,24	120,25	120,25
Fol.	164,62	164,61	164,60	164,60	164,60	164,61	164,60	164,60	164,61	164,60
Fr. B.	12,45	12,447	12,45	12,455	12,445	12,45	12,455	12,45	12,45	12,45
Fr. Fr. (N.F.)	126,37	126,38	126,41	126,41	126,35	126,37	126,39	126,34	126,37	126,35
Lst.	1746,18	1746,50	1746,35	1746,45	1746 —	1746,27	1746,40	1746,30	1746,34	1746,25
Dm. occ.	148,80	148,79	148,78	148,795	148,75	148,79	148,77	148,75	148,80	148,80
Scell. Austr.	23,90	23,89	23,89	23,89125	23,95	23,89	23,90	23,90	23,90	23,89

Media dei titoli del 25 ottobre 1960

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	81,15
Id. 3,50 % 1902	79 —
Id. 5 % 1935	106,40
Redimibile 3,50 % 1934	98,60
Id 3,50 % (Ricostruzione)	88,475
Id 5 % (Ricostruzione)	99,70
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,15
Id. 5 % 1936	100,725
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,225
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,15

Titolo	Media
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	100,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,075
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,025
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1969	101,125
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,825

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 ottobre 1960

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,601
1 Dollaro canadese	635,312
1 Franco svizzero	144,142
1 Corona danese	90,18
1 Corona norvegese	87,142
1 Corona svedese	120,267
1 Fiorino olandese	164,60
1 Franco belga	12,455
1 Franco nuovo (N.F.)	126,40
1 Lira sterlina	1746,425
1 Marco germanico	148,782
1 Scellino austriaco	23,896

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a cinque posti di vice cartografo in prova

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 1° ottobre 1959, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinque posti di vice cartografo in prova;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5; 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a cinque posti di vice cartografo in prova, indetto con decreto ministeriale 1° ottobre 1959, è costituita come appresso:

Presidente:

gen. di brig. Rossi Ermanno, direttore dell'I.G.M.

Membri:

Rosati prof. Luigi, ordinario di matematica e fisica nell'Istituto tecnico commerciale « G. Galilei » di Firenze;

Fornaciari prof. Pio, ordinario di topografia nell'Istituto tecnico commerciale « G. Galilei » di Firenze;

Trombetti dott. ing. geogr. capo Luigi;

ten col. in s.p.e. Traversi Carlo.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta il direttore di sezione dell'Amministrazione centrale dell'Esercito Lezoche dott. Raffaele.

Art. 2.

Ai componenti dell'anzidetta Commissione ed al segretario sarà corrisposto il trattamento economico di cui alla legge 4 novembre 1950, n. 888, e al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° settembre 1960

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *ottobre* 1960
Registro n. 18 *Esercito, foglio n.* 93. — CESARI

(6750)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione degli elenchi degli abilitati all'insegnamento medio negli esami di Stato, indetti con decreti ministeriali 7 marzo e 1° agosto 1958.

Si porta a conoscenza degli interessati che nel supplemento ordinario al Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte 2ª, n. 42 del 20 ottobre 1960, sono stati pubblicati gli elenchi degli abilitati all'esercizio professionale dell'insegnamento medio negli esami di Stato, indetti con decreti ministeriali 7 marzo e 1° agosto 1958.

Tanto si comunica a norma dell'art. 31 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972.

(6752)

Avviso relativo alla pubblicazione delle relazioni delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per titoli ed esami negli istituti e scuole d'arte.

In data 22 settembre 1960 nel Bollettino ufficiale n. 38, parte 2ª di questo Ministero, sono state pubblicate le relazioni delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per titoli ed esami a posti di insegnante d'arte applicata, negli istituti e scuole d'arte, indetti con decreto ministeriale 3 marzo 1959.

(6753)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Diario delle prove scritte del concorso per esami a quaranta posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità.

Si comunica che con decreto in data 17 ottobre 1960, il diario delle prove scritte del concorso per esami a quaranta posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità, è stato fissato per i giorni 21, 22 e 23 novembre 1960, alle ore 8,30 presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma.

(6807)

Diario delle prove scritte del concorso per esami a dieci posti di veterinario provinciale di 3ª classe in prova nella carriera direttiva dei veterinari provinciali del Ministero della sanità.

Si comunica che con decreto in data 17 ottobre 1960, il diario delle prove scritte del concorso per esami a dieci posti di veterinario provinciale di 3ª classe in prova nella carriera direttiva dei veterinari provinciali del Ministero della sanità, è stato fissato per i giorni 1, 2 e 3 dicembre 1960 alle ore 8,30 presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma.

(6808)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a centoquindici posti di vice procuratore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, indetto con decreto ministeriale 1° ottobre 1958.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario n. 1 al Bollettino ufficiale n. 9 del mese di settembre 1960 del Ministero delle finanze ha pubblicato in data 8 ottobre 1960 il decreto ministeriale 30 maggio 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1960, registro n. 43 Finanze, foglio n. 34, che approva la graduatoria generale di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso per esami a centoquindici posti di vice procuratore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, indetto con decreto ministeriale 1° ottobre 1960 pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 30 ottobre 1958.

(6751)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Diario delle prove scritte d'esame del concorso a novantaquattro posti di vice segretario nel ruolo amministrativo di 1ª categoria dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Le prove scritte del concorso pubblico a novantaquattro posti di vice segretario (1ª categoria, ruolo amministrativo, grado 8°) presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, di cui al bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 162 del 4 luglio 1960, avranno luogo in Roma, Palazzo dei Congressi (piazza dei Congressi - E.U.R.) nei giorni 15 e 16 novembre 1960, con inizio alle ore 8.

Allo scopo di ritirare il tesserino di riconoscimento necessario per l'ingresso nelle aule d'esame nei giorni di effettuazione delle prove scritte, ciascun candidato dovrà presentarsi al predetto Palazzo dei Congressi non oltre le ore 10 del giorno 14 novembre 1960.

(6782)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CREMONA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 5978 del 28 gennaio 1960, con il quale venne bandito pubblico concorso per il conferimento delle condotte mediche vacanti in Provincia al 30 novembre 1959;
Viste le segnalazioni pervenute dai Comuni interessati e dall'Ordine dei medici;
Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281 ed il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1959 è costituita come segue:

Presidente:
Ferrari dott. Francesco Saverio, vice prefetto vicario.

Componenti:
Nucciotti prof. Leonello, medico provinciale;
Balduini prof. Marco, primario dell'Istituto ospitaliero di Cremona, docente in patologia e clinica medica;
Mondini prof. Paolo, primario dell'Istituto ospitaliero di Cremona, docente in chirurgia;
Fontana dott. Fabio, medico condotto.

Segretario:
Purrello dott. Salvatore, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio.

Cremona, addì 13 ottobre 1960

Il medico provinciale: NUCCIOTTI

(6726)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI AVELLINO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di direttore del pubblico macello di Ariano Irpino vacante al 30 novembre 1959.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 459 del 30 giugno 1960, con il quale è stato bandito pubblico concorso per il posto di direttore del pubblico macello di Ariano Irpino vacante al 30 novembre 1959;
Ritenuto di dover procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;
Viste le proposte formulate dagli enti interessati;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui in narrativa è costituita come appresso:

Presidente:
Sarno dott. Antonio, vice prefetto.

Componenti:
Costa dott. Antonio, veterinario provinciale superiore;
Montemagno prof. Francesco, docente di clinica medica;
Marcato prof. Arnaldo, docente di anatomia patologica;
De Rogatis dott. Renato, veterinario condotto.

Segretario:
Stranges dott. Francesco, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Avellino.

Avellino, addì 15 ottobre 1960

(6723) *Il veterinario provinciale*: COSTA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1957.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 10873 del 24 marzo 1958, con il quale è stato bandito pubblico concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1957;
Ritenuto di dover procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;
Viste le proposte formulate dagli enti interessati;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui in narrativa è costituita come appresso:

Presidente:
Cantore dott. Elio, vice prefetto.

Componenti:
Costa dott. Antonio, veterinario provinciale superiore;
Paltrinieri prof. Sebastiano, docente di clinica medica;
Pagnini prof. Ugo, docente malattie infettive;
Pascarella dott. Sabatino, veterinario condotto.

Segretario:
Sbrescia dott. Raffaele, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede in Avellino.

Avellino, addì 15 ottobre 1960

Il veterinario provinciale: COSTA

(6724)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C